Anno XLIII | Martedì 5 gennaio 1909 | Conto corrente con la posta | N. 4

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IL DECRETO per lo stato d'assedio

Roma, 4. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica questa sera il seguente decreto:

Vittorio Emanuele, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia, Visto l'articolo 243 del Codice Penale per l'esercito; considerato che il cataclisma tellurico avvenuto il 28 dicembre 1908 nei territori di Messina e Reggio Calabria ha creato una situazione, per certi effetti identica e per altri più grave di quella che si verifica nei territori in istato di guerra; vista la necessità e l'urgenza improrogabile di provvedere immediatamente a tutti i servizi pubblici venuti meno, e all'ordine e alla sicurezza pubblica; visto che è cessata di fatto la giurisdizione ordinaria e che è impossibile ricostruirla subito, su proposta del Consiglio dei ministri, abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1. — *E' dichiarato lo stato d'assedio nel comune di Messina e nei comuni del circondario di Reggio Calabria.*

Art. 2. — *S. E. il tenente generale Francesco Mazza comandante il XII Corpo d'Armata è nominato commissario straordinario con pieni poteri.*

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Roma addì 3 gennaio 1909

Firm. *Vittorio Emanuele*

Controfirmati: *Giolitti, Tittoni, Orlando, Carcano, Lacava, Casana, Mirabello, Rava, Cocco Ortu, Schanzer.*

Si manderanno via i giornalisti?

Roma, 4. — Per quanto la notizia della proclamazione dello stato d'assedio nei comuni di Messina e di Reggio non fosse inattesa, pure essa ha prodotto qualche impressione nei circoli della capitale, giacchè essa conferma la gravità della situazione.

Si dice che in seguito a questa proclamazione saranno allontanati, dai luoghi del disastro tutti i corrispondenti e gli inviati straordinari dei giornali. Difatti si riferisce già che un pubblicista di Roma che doveva recarsi oggi sui luoghi del disastro, non abbia avuto dall'autorità di Napoli il permesso di partire.

La proclamazione dello stato d'assedio era divenuta una imperiosa necessità; e sarebbe stato meglio farla subito, all'arrivo della prima banda di ladri, per poter eseguire tranquillamente giustizia sommaria di codeste belve.

Avrebbe giovato anche per affrettare l'organizzazione dei soccorsi ai superstiti, che sono in preda ancora all'accasciamento e si credono abbandonati, benchè ora Messina abbia viveri a sufficenza e si possa essere certi che d'ora innanzi non ne difetterà più.

La direzione d'una mente sola imprimerà a tutto il lavoro per i morti e per i vivi, se non maggiore alacrità, maggiore ordine. Ma sono sorti dei timori (e il telegramma qui riportato dal *Carlino* li rispecchia con prontezza) per la permanenza dei giornalisti andati sul sito.

Noi non crediamo che si verrà a questi estremi. Ma se si dovesse venire per qualche giornalista, che crede d'avere la missione di raccogliere solo ciò che può tornare a disdoro della nazione, generalizzando il primo malanno che vede e gittando allarmi e dubbii dolorosi nel paese, se qualche giornalista si mettesse a fare il Colajanni per far la guerra alle istituzioni politiche, noi crediamo che il generale Mazza potrà tranquillamente mandarlo via.

L'ordine del giorno del Re all'esercito e alla marina

Roma, 4. — I ministri della guerra e della marina diressero ai Comandi dei corpi di armata ed ai Comandi dei corpi della regia marina il seguente ordine del giorno, che il Re rivolge all'esercito e all'armata:

« All'Esercito e alla Marina.

« Nella terribile sciagura, che ha colpito una plaga vasta della nostra Italia, distruggendo due grandi città e numerosi paesi della Calabria e della Sicilia, una volta di più ho potuto personalmente constatare il nobile slancio dell'Esercito e dell'Armata che, accumunando i loro sforzi a quelli dei valorosi ufficiali ed equipaggi delle navi estere, compirono un'opera di sublime pietà strappando dalle rovinanti macerie, anche con atti di vero eroismo, gli infelici sepolti, curando i feriti, ricoverando e provvedendo all'assistenza dei superstiti.

Al ricordo del miserando spettacolo che mi ha profondamente commosso erompe dall'animo mio e vi perdura vivissimo il sentimento di ammirazione, che rivolgo all'Esercito e all'Armata.

Il mio pensiero riconoscente corre pure spontaneamente agli ammiragli, agli ufficiali ed agli equipaggi delle navi russe, inglesi, germaniche e francesi che, con mirabile esempio di solidarietà umana, recarono tanto generoso e fecondo contributo di mente e di opera.

« Firmato: *Vittorio Emanuele* ».

Il ministro della guerra dispose che il presente ordine del giorno si legga tre volte alla truppa e resti affisso per tre giorni all'ingresso delle caserme.

Il ministro della marina dispose che questo ordine del giorno leggasi a tutti gli equipaggi, al personale dei depositi, ai distaccamenti della difesa, ecc., e ne sia curata l'affissione nelle caserme delle direzioni dipartimentali e in tutti gli stabilimenti della regia marina.

Una canaglia scannata dai cani

Roma, 4. — Il *Giornale d'Italia* ha da Palmi che mentre Cannitello rovinava, il padrone di una filanda riusciva a salvarsi dalle macerie. Ad un tratto si è trovato dinanzi un individuo alto e robusto con gli abiti a brandelli il quale si è dato a frugare in una balla di seta. Il proprietario con le lagrime agli occhi l'ha pregato e scongiurato di non commettere la vigliaccheria di derubarlo, ma per tutta risposta il brutto ceffo estratta la rivoltella, la puntava contro l'infelice dicendogli: « Se le macerie non ti hanno sepolto, ti uccido io. Taci! ».

Nel vedere l'atto minaccioso del bandito, due grossi mastini che si erano salvati insieme col padrone, si sono lanciati sul ladro e lo hanno orribilmente scannato.

L'AUSTRIA INVADERA' LA SERBIA? L'ultimatum di Vienna a Belgrado

Vienna, 4. — Dopo il violentissimo discorso (1) del Ministro degli Esteri Milovanovic alla Scupcina, le relazioni austro-serbe si sono ad un tratto acuite. La voce delle *Reichspost*, militarista, che preconizza la guerra alla Serbia, rappresenta in questo momento il sentimento di tutto l'esercito e dei circoli più influenti a Corte: e già si parla ovunque di guerra imminente.

Stamane l'inviato austro-ungarico a Belgrado, conte Forgach, si presentò dal ministro Milovanovic a chiedergli se il testo del suo discorso, conosciuto mediante i giornali, corrisponde letteralmente a quello pronunciato da lui davanti alla Scupcina in seduta segreta, e Milovanovic disse che risponderà domani sera dopo che avrà avuto luogo a Belgrado un consiglio dei ministri.

Il conte Forgach gli dichiarò allora, che se domani non ha risposta soddisfacente, abbandonerà senz'altro il paese.

Il timore di una guerra fa partire molti sudditi austriaci dalla Serbia. Anche molti ricchi Serbi mandano le loro famiglie da Belgrado nell'interno del paese.

(1) Le frasi che vengono attribuite a Milovanovich sono queste: Bisogna chiudere all'Austria la via dell'Egeo; l'Austria deve cessare d'essere uno stato balcanico e tornare dietro la Sava; l'Austria riduce le provincie annesse nella schiavitù, e simili; se si dovessero prendere alla lettera sarebbe la guerra. Ieri la *Reichspost* considerava questa eventualità come possibile.

Essa scrive: « Il discorso è qualche cosa più che un tentativo di salvare il Governo con un colpo di pazza audacia. La monarchia dovrà domandare spiegazioni e una risposta non soddisfacente avrebbe per conseguenza un *ultimatum*.

« Per tollerante che l'Austria sia vi è pur sempre un limite non sorpassabile ».

Congedo illimitato per anticipazione

Il Ministero della Guerra analogamente a quanto fu praticato negli anni scorsi, determina che, nel tempo e nei modi sottoindicati, siano inviati in anticipato congedo illimitato i militari di 1ª categoria di cui appresso:

I militari di tutte le armi o corpi, i quali si trovano in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1886 con ferma di 3 anni, compresi ben inteso i volontari ordinari, che impresero servizio dal 9 marzo 1906 sino a tutto il 19 ottobre 1906, giorno precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1886, a mano a mano che vengono a compiere 35 mesi di permanenza alle armi;

b) quelli della classe 1887 effettivamente ascritti o designati per la ferma di due anni, esclusi, s'intende, i volontari ordinari, che impresero isolatamente servizio dal primo febbraio 1907 sino a tutto il giorno 14 ottobre 1907, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1887 a mano a mano che vengono a compiere 23 mesi di permanenza alle armi;

c) quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi, quali militari prosciolti dal servizio, non poterono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere trasferiti alla classe anteriore, e quelli che per aver servito più di sei mesi e meno di diciotto, ottennero il trasferimento di una classe.

Il licenziamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengono a compiere rispettivamente 35 o 23 mesi di permanenza alle armi secondo che trattasi di militari della classe 1886 con ferma di tre anni, o militari della classe 1887 con ferma di due anni.

Saranno inoltre inviati in congedo per anticipazione i militari di 1. categoria con ferma di tre anni che, in applicazione dell'articolo 130 della legge sul reclutamento, furono o saranno trasferiti alla classe 1886 e quelli con ferma di anni due trasferiti, per la stessa ragione, alle classi del 1887 allorchè contino rispettivamente 35 o 23 mesi di permanenza alle armi.

Udine e il Friuli per i fratelli di Calabria e Sicilia

La riunione del Comitato Provinciale

Ieri mattina ebbe luogo la riunione del Comitato provinciale per le vittime del terremoto di Calabria e Sicilia.

Erano presenti il Sindaco comm. Pecile, il prefetto comm. Brunialti, il com. Renier pres. del Consiglio Provinciale, l'avv. Schiavi per la « Dante Alighieri », l'on. Morpurgo per la Camera di Commercio, il cav. Capellani per la Cassa di Risparmio, E. Seitz per la Società Operaia, Pignat e Benedetti per la Camera del Lavoro.

Sono pure presenti il cav. Barbieri pei commercianti, Dal Dan per la Società di Ginnastica e per la Società dei Telefoni, il comm. Pecile per l'Associazione Agraria, il presidente della Croce Rossa, i rappresentanti della Società del Canto Corale, i presidenti delle Banche di Udine, Popolare e Cooperativa e i direttori delle Banche d'Italia e Commerciale.

Il Consorzio Filarmonico era rappresentato dal presidente Hicke e dal cons. Bontempo, la Società Alpina dall'ass. Pico, la S. M. Soccorso fra agenti da Lino Fabris. Erano presenti inoltre l'avv. Galeazzi per il Comitato di Pordenone, il Sindaco di Palmanova, quelli di S. Pietro al Natisone e di Tarcento. L'avv. G. di Caporiacco rappresentava il Comune di S. Daniele.

Il sindaco comm. Pecile, presidente del Comitato, ringrazia gli intervenuti. Spiega come si è costituito il Comitato, dà relazione di quanto si è raccolto finora, elogiando studenti e operai per la passeggiata, i signori filodrammatici per la serata di beneficenza.

Interessa di incoraggiare la carità evitando disperdimenti. Non si facciano feste, di cui l'idea ripugna nell'angoscia del momento!

Prima di chiudere rivolge il pensiero al Re, che ha mostrato altrettanta saggezza ed energia, quanto fervore di abnegazione e di affetto; alla Regina, che nella squisita gentilezza del suo animo trova tanta forza di operosità generosa, si mostra madre affettuosa di tutti coloro che soffrono; — il loro esempio sia d'incoraggiamento e di sprone.

Rivolge pure il pensiero riconoscente a tutti gli stranieri, che nella terra del dolore con fervore fraterno, compiono miracoli d'eroismo; a tutti i generosi che in questa battaglia della carità contro la sciagura combattono da eroi.

La nobile lettera dell'Arcivescovo

Comunica quindi l'adesione dell'Arcivescovo. Eccola:

Illustrissimo signor Sindaco di Udine

Gratissimo del cortese invito a me diretto in data odierna, perchè volessi prendere parte alla riunione del benemerito Comitato Provinciale pro Sicilia e Calabria, mi è duopo mettere innanzi l'impegno da me preso di attendere i risultati del mio appello fatto allo stesso scopo alla intiera Arcidiocesi, colla mia Circolare 31 dicembre u. s. seguita dalla mia sottoscrizione esposta in capo alla colletta aperta lo stesso giorno nel giornale *Il Crociato.*

Non mi resta che far voti perchè anche codesto onorevole Comitato Provinciale veda coronato d'ottimo successo l'opera sua a pro delle vittime di sì enorme disastro.

Con tutta considerazione.

Umilissimo servitore
Pietro Arcivescovo di Udine

La discussione

Schiavi propone un voto di plauso al comitato per quanto ha fatto sinora.

Il *Sindaco* ringrazia.

Schiavi propone che il Comitato di Udine si aggreghi vari sottocomitati da nominarsi nei centri della Provincia.

Sindaco. Noi abbiamo prevenuto il concetto dell'avv. Schiavi. Infatti, fin dall'inizio, abbiamo provveduto alla nomina di questi sottocomitati, che ormai sorgono in quasi tutti i Comuni del Friuli.

Prefetto conferma le informazioni del Sindaco.

Galeazzi comunica che a Pordenone si è costituito un Comitato di 26 persone di cui egli è il Presidente.

Il Sindaco di S. Pietro al Natisone e il Sindaco di Tarcento comunicano la costituzione di comitati, i quali hanno già iniziato la loro opera raccogliendo notevoli somme.

Prefetto. Rivolge una viva parola di plauso ai Sindaci dei comuni del Friuli che hanno sollecitamente risposto al nostro appello, e alla popolazione udinese per lo slancio con cui ha assecondato l'opera del Comitato rivolta a soccorrere gli sventurati superstiti della catastrofe che ha funestato la Sicilia e la Calabria.

Occorre ora stabilire dove dovranno essere destinati i denari raccolti. Egli crede opportuno che l'assemblea decida che vengano inviati al Comitato centrale sorto a Roma, presieduto dal Duca d'Aosta, e di cui fanno parte i Presidenti della Camera e del Senato ed il comm. Stringher.

Questo Comitato verserà le somme ricevute alla Banca d'Italia, la quale corrisponde l'interesse.

Il Sindaco aderisce alla proposta del Prefetto. Messa ai voti viene approvata alla unanimità.

Il Comitato Esecutivo

Si passa quindi alla nomina del Comitato Esecutivo.

Il Sindaco propone i nomi seguenti che l'assemblea approva;

Comm. Renier, vice presidente; maestro Bruni, pres. Congreg. di Carità; Seitz presid. della S. O; cav. Giacomini dir. della Banca d'Italia; A. Verza, pres. Club. ciclistico e conte Gino di Caporiacco, segretario dott. V. Doretti.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO IN PROVINCIA

Da Moggio Udinese

Ci scrivono in data 3:

La Giunta Municipale, riunitasi ieri d'urgenza ha deliberato un sussidio di L. 500 a pro dei fratelli di Calabria e di Sicilia ed ha nominato un comitato, chiamando le persone più autorevoli ed i diversi sodalizi del paese, a comporlo.

Oggi il Comitato si è riunito nella sala del Consiglio Municipale, e divisosi in sei sotto-comitati, ha deliberato di iniziare domani una colletta pubblica.

E' ammirabile sopra tutto la concordia con la quale tutti si affaticano per la ricerca dei soccorsi.

In seno al Comitato si sono ventilate idee per pesche di beneficenza e per il concorso della nostra brava banda musicale ad una colletta generale, ed è sperabile che queste idee sieno realizzate, beneficando così i poveri derelitti della Calabria e della Sicilia.

L'interessamento di chi, come Moggio, ha sentito più da vicino i terribili effetti del movimento cosmico, sia di sprone ai comuni contermini per un soccorso ai fratelli danneggiati, che oggi patiscono la fame, la sete ed il freddo.

Da Cividale

Ci scrivono in data 3:

Alle ore 3 1/2 pom. nella sala terrena dell'Albergo all'Abbondanza ebbe luogo l'annunciata assemblea dei soci. Udite le spiegazioni del Presidente l'adunanza dopo breve discussione approvò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea delibera di erogare tutto il fondo sociale a favore dei danneggiati; plaude all'iniziativa già presa dall'on. Giunta municipale e delibera di raccogliere, seduta stante, le offerte personali di tutti i presenti intendendo che avvenga l'immediata trasmissione del sussidio complessivo, col tramite del nostro Municipio, al sig. Sindaco di Venezia, presidente del Comitato Veneto-Trentino. »

Le oblazioni raccolte sono le seguenti: Fondo dell'Unione L. 200, Battocletti Antonio presidente 55, Deganutto Gaetano 50, Ciconi Angelo 10, Pletti Vincenzo 5, Rieppi Amedeo 30, Di Lenardo Odorico 55, Stagni Alessandro 5, fratelli Gottardis 20, fratelli Albini 15, Persoglia Lorenzo 6, fratelli Venturini 10, Aviano Angelo 5, Nicoli G. B. 5, Pasini Carlo 8, Della Rovere Carlo 5, Sernagiotto Giovanni 5, Rosso Luigi 5, Bier Pietro 5, Manzini Valentino 5, Moro Antonio 7, Pittini Pietro 5, Piccoli Nicolò 15, Angeli Umberto 22, Strazzolini Feliciano 15, Podrecca Antonio 10, Majer Valentino 5, Mesaglio Antonio 50, Ciani Luigi 5, Cozzarolo Carlo 10, Naldi Francesco 5, Roveredo Angelo 5, Gregorutti Ezzelino 5, Picco Mario 10, Hudrig Alessandro 10, Zuliani Antonio 5, Zorzini Eugenio 5, Croattini Angelo 5, Mondini Giov. 5, Fabbro Giov. 5, Cantarutti Antonio fu Valentino 5. Totale L. 710

Da Pontebba

Il Consiglio comunale convocato straordinariamente ha votato 2000 lire a favore delle vittime del terremoto. In segno di lutto venne poi tolta la seduta.

Anche a Pontafel fu iniziata una sottoscrizione.

Da S. Vito al Tagliamento

E' stato pubblicato un manifesto che invita tutti a contribuire col proprio obolo alla sottoscrizione.

Il Comitato si presenterà in tutti gli esercizi e nelle case private nei giorni 5, 6 e 7 corr.

Da S. Daniele

Ci scrivono in data 5:

San Daniele ha contribuito e contribuisce con mirabile slancio all'opera di carità e di fratellanza che in questi giorni va svolgendosi a favore dei danneggiati dal terremoto.

Ben disse iersera l'ass. anziano co. di Caporiacco aprendo la seduta del consiglio comunale: «Io sono orgoglioso di rendere partecipe il consiglio comunale di quanto San Daniele ha fatto per i fratelli nostri della Calabria e della Sicilia danneggiati dal terremoto.

San Daniele, che, quando occorreva, ha dato il sangue dei suoi figli per la libertà della patria, oggi con pari slancio concorre alla grande opera di fratellanza umana.... »

Infatti le offerte finora raccolte dal comitato raggiungono la cospicua somma di L. 4764. così divise:

Raccolte da privati	L. 1939.—
» nelle scuole	» 150.—
» nella fraz. di Villanova	» 185.—
Contributo del Municipio	» 500.—
» del Monte di Pietà	» 1000.—
» della Banca Cooperativa	» 1000.—
Totale	L. 4764.—

Le sottoscrizioni e le offerte continuano ancora e non si ha dubbio che San Daniele raggiungerà la somma di L. 6000.

Onore a San Daniele.

Primo elenco delle offerte raccolte all'atto della costituzione del Comitato la sera del 2 gennaio 1909:

Zaghis Giulio L. 25, Rasatti Pietro 100, Piuzzi Taboga cav. Italico 50, Bianchi Pietro fu Sante 25, Milani Giov. 40, Vidoni dott. Giacomo 25, Cucina economica 50, Egle e Bepi De Rosa 20, De Rosa dott. Vincenzo 20, Colpi dott. Giovanni 50, raccolte fra un gruppo d'amici 22.70, famiglia Gonano 50, famiglia Jogna 50, Borletti Ferd. 15, Bortolotti Sante 10, Asquini Nino 10, Peressoni Giovanni 10, Zanussi Gino 5, Bernardino Legranzi 50, Feruglio Nicolò 10, Bianchi Felice 10, Cruciatti Pietro 3, famiglia Alattere 5, Giacomini Ernesto 10, Zumino Martino 10, Cum Antonio e fratello 10, Businelli dott. Angelo 10, Angeli Antonio 20, Macuglia Nicolò Daniele 5, Pusca Isidoro 5, Cedolini cav. Antonio 20.

Totale L. 745.70

Da Precenicco

Ci scrivono in data 3:

Appena che è venuta all'orecchio la orribile catastrofe, senza altro attendere il cav. De Lorenzo Sindaco del nostro paese, organizzò una passeggiata di beneficenza per i poveri superstiti di quelle disgraziate regioni.

A mezzogiorno di venerdì 1 gennaio l'egregio Sindaco cav. De Lorenzo preceduto dalla banda locale, con a capo la bandiera a gramaglia, percorse le vie del paese, assistito dal dottor Pio de Angelis, medico, che fungeva da segretario per raccogliere l'offerta dei ricchi e dei poveri.

La passeggiata fu rapida, ma coronata da una buona raccolta di danaro, grano e indumenti, che in complesso fruttò lire 400.80.

Fu ammirabile in tutte le famiglie la gara nel presentare le loro offerte a mani del sindaco, commossi fino alle lagrime. Anche i più poverelli vollero contribuire!

La passeggiata alle frazioni non si è potuta terminare venerdì, perciò il Sindaco, il dottore e gli stradini e guardiano, si recarono oggi 2 gennaio per le frazioni di Titiano e Pescarolo e da tutti i casali sparsi per la campagna a raccogliere le offerte.

Dal Sindaco fu ordinato per il giorno 2 un servizio funebre con messa da requiem solenne, ed il parroco non volle accettare denaro, che venne perciò offerto a favore dei poveri morti.

Da San Giorgio di Nogaro

Ci scrivono in data 2:

La sera dell'ultimo dell'anno il Sindaco convocò d'urgenza la Giunta Municipale e fu votato un primo sussidio del Comune di L. 200. Fu inoltre accolta la proposta del Sindaco di costituire un comitato comunale per la raccolta delle offerte. La riunione venne fissata per domani domenica alle ore 15. Sono state invitate le rappresentanze locali, i maggiorenti e la gioventù volonterosa.

Oggi intanto è stata versata al Municipio la prima offerta da parte dei nostri bravi filarmonici della banda comunale, di L. 44.80 importo delle mancie di capo d'anno.

Da Tarcento

Ci scrivono in data 4:

Per iniziativa del nostro Sindaco si è costituito anche in questa cittadina un Comitato di soccorso in pro' dei danneggiati del terribile disastro che ha colpito le povere terre meridionali. Le prime oblazioni ammontano a tutt'oggi a L. 2715.97. Ciò è un vero slancio generoso, che onora il buon popolo tarcentino.

Si pubblicheranno le liste degli offerenti in un foglio a stampa che si porrà in vendita a 5 cent. al numero.

X.

Da Tolmezzo

Primo elenco della sottoscrizione aperta dalla Banca Carnica:

Banca Carnica L. 500, ing. cav. Andrea Linussio 40, cav. Dante e Antonietta Linussio 50, Lucilla Linussio 35, Luigia Linussio 34, Iacopo Linussio 30, Antonio Linussio 5, famiglia Grassi-Gortani 100, Pietro dott. Moro 10, Agenti negozio Linussio 6, Romana Gina Lino De Marchi 100, Paolo Romana Tita De Marchi 50, G. B. Parissatti 5, sac. G. B. De Marchi 10, avv. Odorico Da Pozzo e figli 60, Antonio De Cecco 5, Ditta G. B. D'Orlando 50, Angelo De Candido 7, Giuseppe Bagatti 1, Guido Casi 1, domestiche e facchini Ditta D'Orlando 5, Società Telefoni Carnici 40, dott. Metullio Cominotti 3, ing. Angelo Vianello Cacchiole 100, fratelli Aita albergo Roma 10, Gentilini Leonardo 1, Cerutti Antonio 1, Gressani Angelo barbiere 1, Tosoni Luigi 0.50, Blanzan Leon. 0.50, Lupieri Giovanni 0.60, Venier G. 0.50, Schiavi Girolamo e famiglia 25, Emilia Muner ved. De Giudici 200.

Totale L. 1482.10

Da Gemona

Ci scrivono in data 4:

Ieri sera nella sala municipale si riunirono circa 200 cittadini e dopo brevi e commoventi parole del sig. avv. F. Fedrigo-Perissutti, su proposta del sig. Bernardo Malusà, si passò alla nomina del Comitato «Pro Sicilia e Calabria» nelle persone degli ass. del Comune e dei presidenti di tutte le società senza distinzione. Seduta stante s'iniziò la sottoscrizione che fruttò lire 1042. La pubblicheremo domani.

Da Nimis

Ci scrivono in data 4:

Il Consiglio Comunale riunito oggi di urgenza dal Sindaco Comelli Italico ha deliberato con voti unanimi un primo sussidio per i disgraziati nostri fratelli, di lire 500, e nel contempo nominava una commissione incaricata di raccogliere in paese e frazioni le oblazioni del pubblico.

Oggi stesso su proposta del Direttore delle Scuole Maestro Minardi gli insegnanti del Comune deliberarono devolvere a favore delle vittime una giornata di stipendio. Si è iniziata pure una sottoscrizione fra le scolaresche.

A.

Da Caneva di Sacile

Ci scrivono in data 4:

Il Sindaco, cav. Ugo Chiaradia, ha pubblicato un manifesto che invita la popolazione a soccorrere i derelitti fratelli di Calabria e Sicilia.

La società operaia di Stevenà ha fatto una elargizione di L. 25, rimandando alla prossima assemblea straordinaria di votare un sussidio maggiore.

Da Sacile

Ci scrivono in data 4:

Presieduto dal Sindaco avvocato Cristofoli si riunì il Comitato di soccorso. Per acclamazione fu eletto a presidente il cav. ing. Sartori e a segretario il sig. G. Marchesini.

Si stabilì di affidare ad incaricati speciali la raccolta delle offerte.

Da Rivignano

Ci scrivono in data 4:

La Giunta riunita d'urgenza ha erogato la somma di L. 200. Mercoledì 6 corr. si farà una passeggiata di beneficenza. Tutte le schede diramate dal Municipio vanno riempiendosi di sottoscrizioni con contemporaneo versamento del denaro.

Da Fagagna

Ci scrivono in data 4:

La Giunta ha votato un sussidio di L. 200 per i danneggiati dal terremoto e ha deciso di pubblicare un manifesto invitante la popolazione a offrire soccorsi.

Da Codroipo

Presieduta dal Sindaco, cav. Ballico, si tenne in Municipio una riunione.

Fu nominata una commissione alla quale fu demandato l'incarico di proporre i mezzi più opportuni per soccorrere i danneggiati.

Oggi incomincia la sottoscrizione.

Comitato provinciale Pro Sicilia e Calabria

Offerte pervenute al cassiere del Comitato dott. Virginio Doretti:

Somma precedente L. 20,090.85

Mizzau Giuseppe L. 20, Emma e Raimondo Marcotti 100, co. dott. cav. Enrico de Brandis e co. Ant. de Brandis 300, N. N. 50, Amm. Teatro Minerva, ricavato netto serata Cinematografo 39.70, Angeli Angelino 500, Consorzio Filarmonico Udinese 100, Zavagna Vittorio 50, Società Veterani e Reduci (rimanenza sottoscriz. Aygues Mortes) 12,136.29, Direzione del giornale *La Patria del Friuli* primo versamento 700, cav. Barbieri raccolte dall'Assoc. Comm. Ind. primo vers. 1076, co. Luigi de Puppi 100, Suore e personale del Manicomio provinciale 50, prof. dott. G. Antonini direttore del Manicomio 25, Emilio Pico 50, Sindaco di Tarcento (risultato della sottoscrizione) 2715.97, alcuni meridionali residenti a Udine (*) vedi elenco in calce 181.50, Società di M. S. fra gli agenti di commercio 300, Presidente del sotto comitato in Corno di Rosazzo 353, co. Andrea e co. Emilia Caratti di Pocenia 150, Comune di Povoletto 250, famiglia Ferrucci 25, impiegati Cassa di Risparmio A. Bonini 30, Ferrini 10, Piva 5 e altri 13, imp. del Monte di Pietà Q. Visintini 5, G. Croattini 5 e altri 15, Becker Leoniero dir. Banca Comm. 100, Marangoni Franc. 50, Valerio Italo 10, De Fiori Eugenio 10, Quaglia Arrigo 10, Giulini Ilario 6, Biasioli Edoardo 6, Zuliani Ugo 5, Kiussi Gino 5, Terenzani Guido 5, Bassi Gino 5, Cargnelli Riccardo 5, Cameroni Vincenzo 5, Bombarda Amilcare 5, Buracchio Guido 5, Gasparotto Antonio 5, Franco Federico 5, de Laurenti Lorenzo 5, Gubiotti Luigi 4, Ferrazzutti Giov. 3.50, Bordin Gaetano 3, Vidussi Pietro 2.50, Merli Gino 2, famiglia Regini 4, Comune di Premariacco 50, raccolte nel Comune di Premariacco 268, Comune di Marano Lagunare 182.78, Comune di Precenicco 400.80, Com. di Pozzuolo 200, signorina Vorn-Keller 200, Congregazione di Carità di Pagnacco 20, cav. Attilio Pecile 100, Wertheimer Mario pres. Comitato studentesco (risultato della passeggiata di beneficenza) 4152.10, generale Raffaele Terrasona 50, Enrico Terrasona 10. Tot. L. 45,155.99.

(*) Sottoscrizione di alcuni meridionali residenti a Udine a pro Calabria e Sicilia:

Leonardo Monterisi L. 10, famiglia Larocca 10, Gerardo De Maio 5, Nicola Albrizio 1.50, Annibale Frattini 1, Giuseppe Vania 2, Raffaele Fenili 20, Giuseppe Giglio 2, Benedetto Centrone 2, Giuseppe Lanera 2, Giuseppe Provvisinnato 10, Luigi Saracino 3, Nicola De Toma 10, Pasquale Fabiano 5, Francesco Marzano 2, Pietro Rana 2, Antonio Cusmai 1, Carmine Fabiano 5, Eupremio Ungaro 5, Ilarione Cusmai 5, Luigia Guadalupi 1, Donato Provvisionato 10, Marino Provvisionato 5, Matteo Scoccimarro 2, Raffaele Fabiano 5, Raffaele Grassi 3, Giacinto De Feo 1.50, Francesco Saracino 5, fratelli Fischietto 10, Francesco Schiavone 2, Cosimo Carignano 1, Gaetano Buffa 3, Bernardino Ciardi 5, Stefano Mauzionna 3, Marco Bruno 2, Francesco Lazari 2, Giuseppe Bevilacqua 1, Giuseppe Cominotti 0.50, Stefano Scoccimarro 10, Cosimo Pinto 5, N. N. 1. Totale L. 181.50.

Associazione commer. e Indust. del Friuli

(I. lista.) Soci:

Barbieri cav. Luigi L. 50, Nimis Alessandro 200, Piussi Pietro 200, Micoli Francesco 50, Tessitura Barbieri operai 100 impiegati 25, operai saponificio Nimis 16, Pantarotto Giovanni 50, Freschi Quirino 5, Leone Morpurgo 5, Madella Felice 5, Erardo Battistella 10, Alessandro Fabris 5, Fulvio Bellemo 5, Oreste Carraro 25, Giuseppe Barbieri 5 Giuseppe Morelli de Rossi 50, Carlo Burghart 50, Ditta Maddalena Coccolo 50, Micoli Giuseppe 10, Ditta Giovanni Ermolli 200, nob. D. Farlatti 5, Luigi Conti 5, Giuseppe Micheloni 10, Giusto Muratti e famiglia 50, G. B. Battistoni 10, G. Seitz 10, A Colombo 20, Giusto Venier 50, cav. Leonardo Rizzani 100, Rina Rizzani Toso 50, Antonio Rizzani e fratelli 50, Ferriere di Udine e Pont Saint Martin 1000, Giovanni Contarini 100, Giuseppe Ferrari 10, ing. Lucio Emilio Valentinis 10, Luigi Spezzotti 100, operai Stabilimento Luigi Spezzotti 128.85, Pietro Driussi 5, Orter Francesco 100, Orter Someda Giuseppe 50. Totale L. 2,979.85.

Questa somma è stata versata stamane al cassiere del Comitato centrale sig. dott. Doretti.

La nostra sottoscrizione

Secondo elenco

Contessa Angela Romano del Torso e figli Carlo e Luciano	L. 100.—
Contessa Cecilia Ronchi ved. march. Mangilli	» 50.—
Mggiore Giulio Marcotti e consorte	» 50.—
Avv. P. Linussa e famiglia	» 50.—

I magazzinieri e gli operai della Ditta F.lli dal Torso rinunciando a una giornata di mercede elargiscono come segue:

Angelo Romanelli L. 5, Guido Caniparoli 2.65, Antonio Gasperi 2.90, Giuseppe Gentile 2.85, Domenico Chittaro 2.85, Rodolfo De Cesco 2.60, Francesco Brunoni 2.50, Giuseppe Artico 2.50 Ermenegildo Braida 2.10, Luigi Fontanini 2.10, Domenico Mainero 2.05, Giuseppe Turco 2.05, Giuseppe Bonino 2.05, Valentino Borghese 2.05, Albano D'Odorigo 2.05, Luigi Puzzolo 2.05, Giuseppe Chiarandini 2.05, Raffaele Gottardo 2.85, Giovanni D'Odorigo 2.05, Giovanni De Faccio 2.05, Domenico Bertolini 2.05, Daniele Valzacchi 1.90, Giovanni Cregoratti 2.05, Favorito Borfizio 2.05, Valentino Moreale 2.05, Domenico De Cesco 1, Valentino Pitassi 2.50, Emilio De Cesco 2.05, Giovanni Tedeschi 2.05, Battista Beltramini 2.05, Giuseppe Zancano 2.05, Giuseppe Orsano 2.05, Angelo Franzolini 2.05, Luigi Dorigo 2.05, Fabio Visentini 2.05, Giovanni Racci 2.05, Igino Bertoldi 2.05, Erminio Zanetti 2.05, Riccardo Clocchiatti 2.05, Zacheo Vidoni 2.05, Angelo Franzolini 2.05, Enrico Blessani 1, Ugo Blessani 1, Giuseppe Vicario, 1, Ello Cornacchini 1, Luigi Vicario 1, Pietro Dassi 3.40. Totale L. 100.05.

In suffragio dei caduti nel terremoto

Per inziativa di Monsignor Zamburlini nostro arcivescovo giovedì, 7 corrente, avrà luogo nella Metropolitana una solenne ufficiatura funebre in suffragio dei poveri morti nel terremoto.

L'Unione Femminile Nazionale

Ci scrivono da Milano:

L'Unione Femminile Nazionale stà organizzando una squadra composta di donne e di infermiere che portino in quel paese desolato l'aiuto della loro intelligenza e del loro cuore nel soccorso dei feriti, degli infermi e dei derelitti.

Fa quindi appello alle proprie socie, alle sezioni e alle altre Associazioni femminili e a tutte le donne che sentono che in questo momento di immane lutto debba manifestarsi la solidarietà di tutte, perchè vogliano generosamente contribuire a quest'opera fraterna affinchè la squadra sia posta in grado di organizzare e distribuire efficaci soccorsi.

La sottoscrizione è aperta a Milano presso l'Unione Femminile Nazionale, via Monte di Pietà n. 9, e presso le sedi delle Sezioni di Roma e Torino.

Conferenza alla sala di ginnastica

La Camera del Lavoro ci comunica che la conferenza del sig. Canzio Cozzi avrà luogo Giovedì 7 corr. alle ore 20.30 nella sala di ginnastica, gentilmente concessa. Il tema della conferenza: «Lo sviluppo economico dell' Italia e le nuove funzioni delle organizzazioni».

La conferenza del prof. Bulgari

Domani alle 17 nella sala del ricreatorio festivo udinese via Tiberio Deciani il pubblicista bresciano prof. Cristoforo Bulgari terrà una conferenza su un tema di attualità: «La questione della lingua e dell'istruzione in relazione all'attuale movimento di italianità».

La conferenza è a beneficio dei danneggiati del terremoto.

L'unione esercenti per la Sicilia

Nella seduta di iersera del consiglio dell'Unione Esercenti s'iniziò tra i membri della Rappresentanza una sottoscrizione per il disastro siculo-calabro raccogliendo L. 60.

Venne quindi nominata una Commissione che tosto si recherà presso i soci per raccogliere le loro offerte.

Legname per Messina

Sappiamo che il Ministero ha telegrafato al Genio Civile per un acquisto di 1800 metri cubi di legname presso i negozianti di Udine.

Una lettera da Messina del giorno 29 dicembre

arrivata iersera a Udine

Potemmo veder la lettera che una nostra concittadina (la signora Lunazzi Costa) mandò alla famiglia nel pomeriggio del 29. E' senza marca e porta il timbro di ferrovia Catania; è scritta con matita copiativa e da quanto si può capire per terra.

La pubblichiamo, perchè nel suo linguaggio semplice, offre un quadro efficace del terribile avvenimento:

Messina, 29 (12) 1908, ore 16

Miei cari

Vi do appena ho potuto mie notizie e di famiglia. Saprete che stiamo tutti bene e che siamo salvi proprio incolumi e ci possiamo dire i più fortunati. Non vi dico lo strazio che è a Messina, vi basti che è un ammasso di rovine. La nostra casa è crollata per metà quantunque sia stata una fortezza e uscimmo dopo terminato il terremoto. Io rimasi instupidita e oggi abbiamo salvataggio da tutte le parti del mondo dalle navi e torpediniere. Domattina speriamo venga il Re e così i viveri non mancheranno.

. . . .

Intanto a Messina non si può stare più e così vedremo. Sarà impossibile ricevere vostre nuove perchè qua nulla funziona, però funzionano le torpediniere, così vedremo se ci sarà possibile. Io vi darò appena potrò sempre nostre nuove, del resto le avrete dai giornali. Intanto non state in pensiero per noi perchè ci facciamo coraggio tanto io e tutti i miei facciamo il possibile per salvare i feriti. E' uno strazio enorme e non ti dico altro. In questo momento sono venuti il zio Beppino ed i parenti da *Limina*; abbiamo almeno questo conforto.

Coraggio tutti e non datevi grande pensiero. La casa è crollata ed abbiamo perduto quasi tutto; noi siamo accampati all'aperto e lottiamo con tutti i malanni. Le famiglie degli zii saranno perdute perchè Messina è un mucchio di rovine.

Poveri noi!

La vostra *Anna*.

Abbiatevi i più cari ed affettuosi saluti di me, di tutti, e perchè restate persuasi che tutti siamo salvi ci sottoscriviamo tutta la famiglia.

Dagli elenchi dei militari scampati

Dagli elenchi pubblicati finora risulta che dei circa cento soldati friulani appartenenti al presidio di Reggio Calabria si sono salvati Marcuzzi Ermenegildo di Trivignano, Furlan Vincenzo di Maiano, un Turchet non sappiamo se Angelo o Giovanni ambedue di Porcia, Colautti, che erano momentaneamente assenti dalla caserma per vari servizii oppure alloggiati nell'angolo meno danneggiato dell'edifizio.

L'attività del Comitato provinciale

Durante la giornata di ieri venne compiuta la relazione degli oggetti raccolti durante la passeggiata di beneficenza. Gli oggetti scarti verranno dati dati alla locale Congregazione di Carità, e del rimanente si fecero cento sacchi chè ieri sera furono spediti in franchigia al Comitato veneto-trentino a Venezia. Si spedirono al medesimo Comitato L. 44 mila in denaro.

Per gli orfani

Il marchese Del Carretto, sindaco di Napoli, scrisse al nostro sindaco chiedendogli se la città fosse disposta ad accogliere alcuni miseri orfanelli rimasti privi di tutto.

Venne subito risposto affermativamente. Degli orfanelli si occuperà la Società protettrice dell'infanzia.

**

Oggi si riunirà il Comitato esecutivo.

Cronaca provinciale

Da VITO d'ASIO
Morto abbruciato

Ci scrivono in data 4:

L'altra notte certo Peresson Giovanni, d'anni 87, svegliatosi di soprassalto, s'accorse che la lucerna, caduta dal tavolino da notte aveva incendiato il pagliericcio.

Sceso dal letto cercò di spegnere il fuoco, ma riportò tali ustioni in seguito alle quali poco dopo moriva.

Da LATISANA
Incendio

Ci scrivono in data 4:

Causa un contatto di fili della conduttura elettrica si sviluppò il fuoco nella casa d'abitazione del signor Reggio Innocente, producendo un danno di circa L. 1600 per mobili e biglietti di banca distrutti.

Al proprietario dello stabile sig. Torelli Nicola un danno di L. 400 circa.

Da FORNI DI SOPRA
Infanzia disgraziata

Ci scrivono in data 4:

Certo De Santo Giovanni lasciata imprudentemente sola in casa sua figlia Domenica di anni 3, questa avvicinatasi al focolare rimaneva investita dalle fiamme riportando delle gravi scottature.

Malgrado le più solerti cure del medico poco dopo cessava di vivere.

Da oggi a tutto l'anno 1909 l'abbonamento al **Giornale di Udine** *è di 15 lire. Semestre e Trimestre in proporzione.*

Sono mantenute anche per l'anno 1909 le utili combinazioni con la **Scena Illustrata** *e l'***Emporium**, *le due splendide effemeridi italiane.*

Alle altre utili combinazioni quest'anno uniamo un **premio gratuito** *e cioè l'ingrandimento fotografico eseguito da una rispettabile Casa di Milano.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 11.35 — M. 15.10 — M. 18.45

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 5.25 — M. 12.21 — M. 158 — M. 1.45

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

La prima gita alpina invernale

La salita alla vetta del Carnizza (m. 991)

Domenica mattina alcuni giovani soci della S. A. F. fecero la prima gita alpina invernale salendo sulla vetta del Carnizza, una montagna sopra Faedis.

Essi partirono in carrozza chiusa alle 7.15 dal « Caffè Dorta » e alle 8.30 smontarono ad Attimis, e subito cominciarono la salita, che non fu punto pericolosa, ma riuscì alquanto faticosa causa la molta neve, ch'era completamente gelata, e il vento fortissimo che non li abbandonò durante l'intera giornata.

La temperatura era freddissima, circa 10 centigradi sotto zero.

Nè il vento nè il freddo inpedirono però che rimanessero ammirati del magnifico panorama che si presentava ai loro occhi di mano in mano che salivano verso la vetta, che venne raggiunta a mezzogiorno.

Il cielo era tersissimo e perciò chiaro si presentava l'orrizzonte. Si vedevano benissimo le montagne della Carnia, e al di là del confine si scorgevano il Triglau, il Krn e il Mangart e parecchie altre cime.

La fermata sulla vetta del Carnizza si prolungò per circa un'ora, e durante questo tempo vennero prese fotografie dei luoghi e fecero colazione al riparto di alcuni massi, in un punto dove il vento non arrivava con tanta veemenza.

Alle 13 cominciarono la discesa e alle 16 si fermarono a Faedis, e dopo un ultimo spuntino ritornano in carrozza a Udine ove giunsero alle 19.

Scuola Popolare Superiore. *Pregiudizi, errori ed empirismi in medicina.* Ieri sera il dott. Cesare tenne la seconda conferenza sull'interessante tema dei pregiudizi, errori, ecc.

Cominciò col rilevare che i pregiudizi formatisi nella mente popolare non si riferiscono solamente a rimedi che si usavano anticamente, ma anche a travisamenti di cure e rimedi della medicina moderna.

L'egregio medico che è un vegetariano impenitente trovò modo di parlare del nutrimento e spezzò una lancia non contro l'uso, ma contro l'abuso di mangiare carne, e non fece alcun mistero della preferenza ch'egli dà ai farinacei, perche contenenti maggior quantità di albumina.

Parlò dei vermi che disturbano specialmente i bambini, e sono causa alcune volte di gravi malattie, non però di quasi tutte le malattie come vuole il pregiudizio più comune.

Si diffuse da ultimo sull'uso di alcuni rimedi, cho non sono dannosi, ma dovrebbero essere usati solamente quando se ne abbia vera necessità.

Le cure primaverili, delle quali tanto se ne abusa a vantaggio dei farmacisti specialisti, riescono utili a chi ne ha bisogno, ma sono dannose per i sani.

S'intrattenne pure sui raffreddori, noiosissimi, che cessano, quando vogliono, e che taluni curano con metodi che hanno una base ragionevole, non fanno male, ma spesso lasciano il tempo che trovano, come ad esempio il farsi coprire la testa colla caldaia nella quale si fece cuocere la polenta, inalare i fumi del caffè tostato ecc.

Il dott. Cesare, che nelle sue conferenze sa mettere sempre la nota spiritosa, fu applauditissimo.

Sospensione di carico per Spezia. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: « Causa ingombro alla stazione di Spezia resta sospesa dal 6 a tutto 10 corr. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate ».

La disgrazia d'uno scrivano. Alle ore 13 di ieri ricorreva alle cure della guardia medica dell'Ospitale, lo scrivano Giuseppe Brunelleschi, d'anni 22, per una ferita da taglio alla regione zigomatica sinistra prodottasi accidentalmente con un pezzo di vetro. Fu dichiarato guaribile in una settimana.

Domani presso la pasticceria Giuliani — piazza del Duomo — trovansi Krapfen caldi e Meringhe alla panna. 3

Seduta all'Alpina. Nella seduta di iersera dell'Alpina fu approvato il bilancio e rieletti tutti gli uscenti. Furono nominati da soli nuovi consiglieri: i signori Ciro Bortolotti e cav. Urbanis.

Beneficenza. La signora Annita Pontoni nob. Orgnani nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo padre suo sig. dott. Giuseppe Pontoni, volle onorare la sua cara memoria facendo la generosa elargizione di L. 100. — alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

STATO CIVILE

Bolletino settimanale dal 27 dic. al 2 gen.

MORTI

Giacomo Ceccon di Giovanni di mesi 3 e giorni 10 — Anna Ludovisi-Legnani fu Mariano d'anni 81 casalinga — Francolina Virgilio di Giuliano di mesi 4 e giorni 15 — Angela Cozzi fu Antonio di anni 71 serva — Elena Lunazzi fu Gio. Batta d'anni 62 serva — Giuseppina Andreoli fu Girolamo d'anni 73 agiata — Rosina Zerello Gnoli fu Giuseppe d'anni 23 casalinga — Pietro Guati di Giuseppe di mesi 4 e giorni 28 — Aldo Simeoni di Eugenio d'anni 16 agente di comm. — Giovanna Marcè fu Domenico d'anni 30 ancella di carità — Olga Barbini di Emilio d'anni 5 casalinga — Carlotta Suzzi fu Gio. Batta d'anni 74 casalinga — Anna Petruzzi-Tell fu Pietro d'anni 85 casalinga — Domenico Brusutti fu Francesco d'anni 45 tipografo — Giovanni Tosolini fu Giacomo d'anni 57 bracciante — Anna Mininello-Bevilacqua fu Giuseppe d'anni 75 ricoverata — Palmira Grillo di Mattia d'anni 39 casalinga — Caterina Sarvizzi fu Pietro d'anni 67 casalinga — Lodovico Zanon fu Pietro d'anni 34 contadino — Antonio Vidoni fu Giovanni di anni 42 contadino.

Totale N. 20 dei quali 12 a domicilio

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Ruolo delle cause penali

Venerdi 9. — Gatti Giacomo, libero, diffamazione, testi 9, dif. Ballini.

Sabato 9. — Guarino Giuseppe, detenuto, lesioni volontarie, testi 7, dif. Conti; Della Mea Beniamino, idem, truffa e falso, testi 7, dif. idem; Pittone Pio e C., idem, oltraggio, testi 5, dif. idem.

Martedì 12. — Comelli Evaristo, libero, uso di falsi passaporti, testi 7, dif. Conti; Fuzzi Eugenio, idem, furto qualificato, testi 5, dif. idem; Baschiera Luigi, idem, oltraggio con minaccie, testi 3, dif. idem.

Mercoledì 13. — Baracchini Gio. Batta, libero, lesioni e minaccie, testi 17, dif. Comelli.

Venerdi 18. — Orlando Antonio e C., 5 liberi, lesioni volontarie, testi 5, dif. Bellavitis Zagato; Monreale Antonio e C., 2 liberi, estorsione, testi 2, dif. Bellavitis; Zampari Giuseppe, libero, truffa, testi 2, dif. idem.; Zanuttini Enrico, idem, lesioni volontarie, testi 8, dif. idem.

ULTIME NOTIZIE

Altre notizie dei soldati friulani

Il Comitato Provinciale Pro Calabria e Sicilia ci comunica il seguente telegramma pervenuto al Sindaco:

« Visitati Ospitali Militari ricoverati soldati Polese Vittorio fu Giuseppe, Polcenigo, ferito piuttosto grave; Co-Comuzzi Luigi di Giovanni, Rivignano; Biasatti fu Antonio, Rivolto; Pignat Sante di Antonio S. Quirino; Minisini Enrico di Giovanni, Buia: feriti leggermente; Ospedali Trinità. Continuo ricerche nuovi arrivi. *Merzagora* »

Ciò che ha potuto vedere

Ieri un giornaletto popolare scriveva; noi dobbiamo credere al deputato Colajanni, perchè sappiamo che è un galantuomo.

Noi non possiamo negare che egli sia galantuomo, ma possiamo dire che si trova in uno stato di tale insensatezza mentale, da renderlo calunniatore. Egli insiste nelle sue accuse contro il ministro della marina e gli ammiragli domandandone la destituzione, perchè non hanno mandato le navi ambulanza a Messina navi che, fra parentesi, non esistono in modo permanente nella nostra marina!

Per misurare la serietà di questo uomo basta riferire che egli andò sulla nave di fronte a Messina, non pose piede a terra ed in poche ore vide i marinai russi affluire alla banchina, portando i feriti. Non vide quello che non potè vedere: marinai e soldati italiani che nell'interno e sotto la minaccia di mura, cadenti, disseppellivano i sepolti vivi, estraevano i cadaveri, curavano i feriti; non vide i nostri marinai e soldati che compivano l'opera più difficile e più penosa: aprire varchi tra le macerie, ristabilire le comunicazioni, puntellare od abbattere gli avanzi dell'immane rovina. Voltò le spalle e si attrettò al primo ufficio telegrafico ed al primo scrittoio che potè raggiungere e scrisse quella lettera.

L'università italiana a Trento!

Vienna, 4. — Nel consiglio dei ministri di sabato sera fu deliberato di non accettare la proposta dei deputati italiani, appoggiata dal ministero degli esteri per l'erezione delle facoltà giurica a Trieste. Sembra il Governo intenda proporre l'erezione della stessa facoltà a Trento.

Rapporti molto tesi

Trieste, 4. — Non solo i rapporti dell'Austria con la Serbia sono molto tesi, ma anche quelli con la Turchia.

Però le nuove minaccie dell'ambasciatore austriaco Pallavicini appena conosciute, non hanno fatto che allargare il boicottaggio.

Il partito militare austriaco vorrebbe la guerra; ma vi si oppongono fermamente gli ungheresi.

Il Commissario regio a Palmi

Roma, 4. — Il Re ha firmato oggi il decreto che nomina il tenente generale Cesare Tarditi commissario regio nel Circondario di Palmi.

Tutte le autorità civili e militari del Circondario e i funzionari d'ogni grado che si trovino colà in missione sono posti sotto l'ordine del commissario regio generale Tarditi. Ordiniamo etc.

Duecento malfattori arrestati

Roma, 4. — Il *Messaggero* ha da Messina che è stata arrestata una banda di saccheggiatori i quali saranno tutti giudicati al Tribunale di Guerra.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L. 12 —	a 13.30
Cinquantino	» 10.90	» 11.50
Fagiuoli	» 26.—	» 30.—
Frutta		*al Quintale*
Pere	da L. 25.—	a 35.—
Pomi	» 15.—	» 70.—
Castagne	» 9.50	» 12.—

La signora Tartaglino sta bene

Ella ha preso le Pillole Pink

Il signor Tartaglino Francesco, scrive: « Mia moglie, nata Baldo Maria, ebbe la fortuna di prendere le Pillole Pink, così ha potuto, grazie a questa cura, ristabilire la sua salute che sembrava assai compromessa, perchè tutte le cure provate prima, e durante un periodo di due anni, non erano nemmeno riuscite a darle sollievo. In seguito ad un allattamento mia moglie rimase completamente sfinita,

Signora Tartaglino (Fot. Sciutto, Genova.)

non aveva più forze e tutto la disgustava. Sembrava fosse, per così dire, annichilita. Inoltre soffriva assai, ed ogni giorno si lamentava di malattie cagionate dall'anemia: mancanza d'appetito, digestioni penose, stordimenti, emicranie, vertigini. Di più essa provò, durante parecchi mesi, diversi dolori sciatici alla gamba sinistra. La cura delle Pillole Pink ebbe ragione completa di questo cattivo stato di salute. Mia moglie dice di non essere mai stata tanto bene come ora ». Il Signor Tartaglino abita Salita S. Brigida N° 14 int. 4, Piazza Trugoli, Genova.

Le Pillole Pink possono e debbono guarirvi perchè esse sono un medicamento di potenza rara. Esse soltanto possono ristabilire in modo così sicuro gli organismi sfiniti, riparare le forze, far funzionare tutti gli organi. Esse danno sangue ad ogni dose, cioè esse vi danno, appena prese, ciò che vi manca: sangue ricco e puro. Non occorre altro, e l'effetto prodotto è visibile quanto l'azione dell'acqua, dell'aria, della luce sulle piante che per qualche tempo ne furono prive.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, irregolarità.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di esternare le più vive grazie al valentissimo dott. Gonano medico chirurgo di Fagagna che con le premurose e sapienti cure in brevissimo tempo ridonò la salute a mia moglie che in stato puerperio venne colpita da pleurite, polmonite e bronchite.

Luigi Pagnutti

Fagagna, 2 gennaio 1909

Per le Signore!

La sottoscritta si pregia avvertire la sua Spett. Clientela d'aver in questi giorni ricevuto un nuovo assortimento di **Vestiti Tailleurs** di ultimissima novità, che può cedere a modici prezzi. Come sempre è fornita di **Pelliccerie**, **Cappelli** elegantissimi ed articoli per **Bambini**.

Le Signore non devono trascurare di visitare questo negozio

IDA PASQUOTTI-FABRIS

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Dott G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D' OCCHI
Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per i poveri
Lunedì e Giovedì mattina

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
dalle Visite 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. Cesare Finzi
docente di Clinica Ostetrica-Ginecolog. della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
(gratuite per i poveri)
Via Gemona, N. 29 — Udine
— TELEFONO 2-54 —

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

ACQUA DI COLONIA MANZONI
Ottima acqua da toilette
raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.
Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4.
In flaconi L. 1.20
Deposito generale presso A. MANZONI e C.
Milano-Roma-Genova

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

OFFELLERIA
P. Dorta e C.
Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103
KRAPFEN caldi giornalmente — SPECIALITÀ — MERINGHE alla panna
SALE DISPONIBILI PER RINFRESCHI E BICCHIERATE
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali
Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
Unico grande Deposito
PELLICCERIE
con premiato lavoratorio
Completo Assortimento Pellicce da Uomo, Signora e Bambini
Ultima Novità
SI ASSUME QUALUNQUE LAVORO DI PELLICCERIA
Impermeabili per Uomo, Signora e Bambini
Mantelline per ciclisti, soprabiti, gambali, berretti, guanti per automobilisti e tutti gli articoli sportivi
PREZZI MITISSIMI

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — AANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE Via San Valentino 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l' unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e pei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. 1 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolerpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L' ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'**ISCHIROGENO**, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l' ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** il ricupero dell' appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell' apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d' infezione sofferta nel passato ottobre.

S' abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dev.mo **G. ALBINI**

Napoli, 30 Gennaio 1899. Dirett. dell'Istit. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Torino 16 Febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro **Ischirogeno**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

FONTE BRACCA

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno* « raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

MATERIALE PER APPLICAZ ·ʻ I ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

---

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

hanno insegnato che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

JODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3 la bottiglia

Franco per posta L. 4 —

2 bottiglie franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.

MILANO — ROMA — GENOVA 1

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

ESTRATTO di

Prodotto brevettato

della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

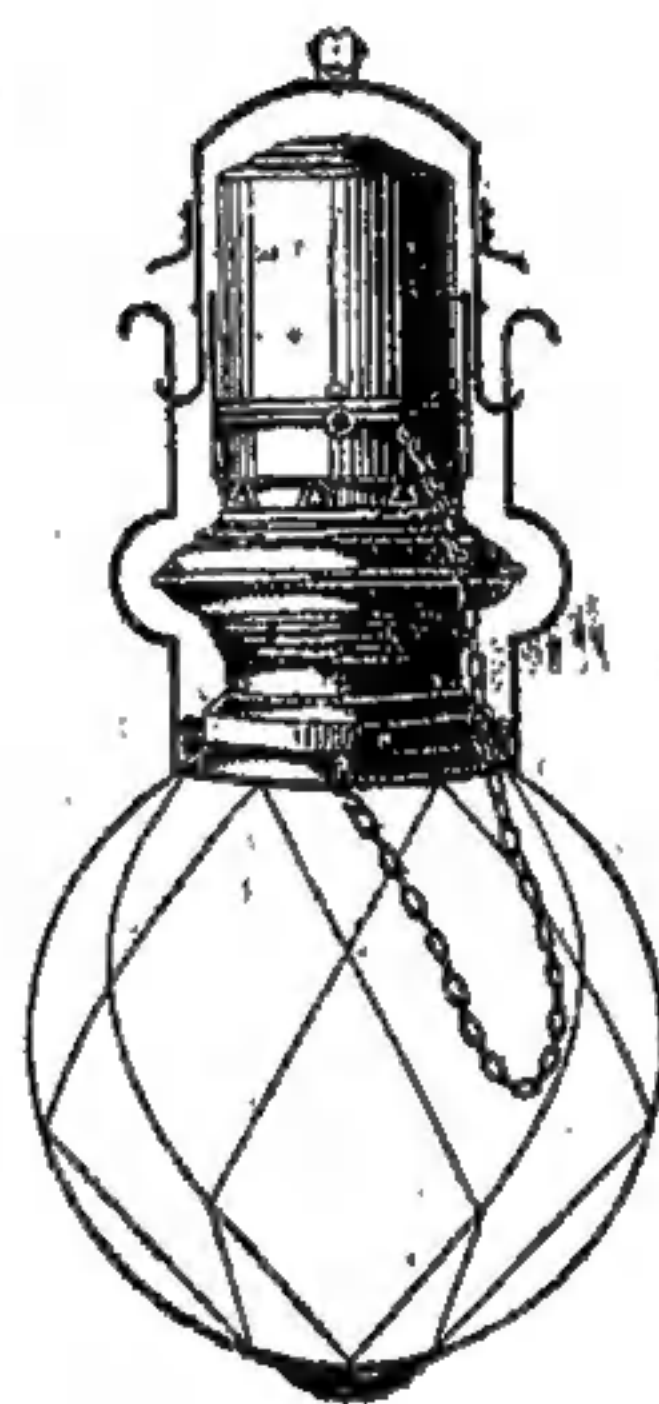
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, *Via della Posta, 7*, — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Ambo secco infallibile, vincita certa, continuata, compenso dopo vincita. Spedisco inviando cent. 50. Pasini Giuseppe. Posta, Roma.

APPARECCHIO tascabile per l' inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5 50 al a bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVAI ESCEN I** per **QUALSIASI MOBBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie 1